

COMUNE DI SORISO

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 29 APRILE 2015

OGGETTO: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PER LA COOPERAZIONE E LA PACE, LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE E I DIRITTI UMANI.**

L'anno duemilaquindici, addì ventinove del mese di aprile, alle ore 18,00, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, in prima convocazione.

Viene accertata, a seguito di appello fatto dal Segretario Comunale verbalizzante, dott.ssa Elisabetta Ferrara, la presenza in aula del Sindaco e dei Consiglieri:

	PRESENTE	ASSENTE	
Cavagnino Augusto - Sindaco	X		
Mongini Massimo	X		
Monti Felice	X		
Romanati Gino	X		
Massara Valentino	X		
Bertuzzi Marco	X		
Ravizza Michele	X		
Pettinaroli Franca	X		
Farinello Bianca Gianpaola	X		
Chiarinotti Mario	X		

Constatato il numero legale, il Sindaco, dott. Augusto Cavagnino, in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione di cui all'oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA PER LA COOPERAZIONE E LA PACE, LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE E I DIRITTI UMANI.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 il Responsabile dell'Area Amministrativa generale, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, in relazione alle sue competenze.

Soriso, 29/4/2015

Il Responsabile dell'Area Amministrativa Generale
(f.to Dott.ssa Ferrara Elisabetta)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la preliminare illustrazione del Sindaco che segnala come tra i Comuni aderenti all'Unione Comuni del Cusio, anche a seguito di proposta pervenuta dalla Sezione locale del ROTARY CLUB, è sorta l'intenzione di creare una "Consulta Intercomunale per la pace", con le seguenti finalità:

- Promuovere in ambito locale la cultura della pace e della solidarietà tra i popoli, favorendo la partecipazione dei cittadini ai temi della pace, della solidarietà, del rispetto e della promozione dei diritti umani;
- Promuovere in ambito locale il confronto e la collaborazione tra associazioni, enti ed organizzazioni sui valori della pace e della solidarietà;
- Individuare occasioni e risorse per promuovere nuove iniziative capaci di diffondere la cultura della pace e della solidarietà;
- Valorizzare iniziative dirette a favorire il dialogo ed il confronto tra le diverse culture presenti nella popolazione;
- Promuovere la partecipazione degli enti aderenti alla Consulta a progetti di cooperazione internazionale;

Ritenuto opportuno aderire all'intenzione, già informalmente espressa da altre Amministrazioni oltre che dall'Unione Comuni del Cusio, di istituire una "CONSULTA INTERCOMUNALE PER LA COOPERAZIONE E LA PACE, LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE E I DIRITTI UMANI", che possa inoltre comprendere anche altre Associazioni Onlus operanti sul territorio locale;

Vista la bozza di Regolamento disciplinante la costituenda Consulta intercomunale, che si allega alla presente per la relativa approvazione;

Ritenuto di proporre l'approvazione del suddetto Regolamento al Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con voti n. 10 favorevoli su n. 10 presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di approvare il Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta per la cooperazione e la pace, la solidarietà internazionale e i diritti umani, nella stesura qui allegata, composta di n. 10 articoli.
2. Di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere l'allegato Regolamento unitamente all'Unione dei Comuni del Cusio, ai singoli Comuni che delibereranno l'adesione ed alle Associazioni Onlus operanti sul territorio che approveranno l'iniziativa del "Rotary Club".
3. Di ringraziare i Responsabili della locale Sezione Rotary Club per l'iniziativa intrapresa, subito condivisa da questo Ente.
4. Di dare immediata comunicazione dei contenuti del presente atto a tutti i soggetti potenzialmente interessati all'adesione.
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Allegato alla DCC n. 9 del 29.04.2015

Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Consulta per la cooperazione e la pace, la solidarietà internazionale e i diritti umani

ART. 1 - Istituzione

1. I Comuni di _____, _____, _____ istituiscono nei loro territori la Consulta Intercomunale per la cooperazione e la pace, la solidarietà internazionale e i diritti umani".

ART. 2 - Finalità istitutive

1. La Consulta ha le finalità istitutive di seguito indicate:
 - promuovere in ambito cittadino la cultura della pace e della solidarietà tra i popoli;
 - promuovere in ambito cittadino il confronto e la collaborazione tra associazioni, enti ed organizzazioni, i valori della pace e della solidarietà
 - individuare le occasioni per valorizzare le risorse, al fine di promuovere nuove iniziative capaci di diffondere la cultura della pace e della solidarietà;
 - mantenere vivo il dialogo e il confronto costante con le istituzioni;
 - valorizzare i programmi e le iniziative dirette a favorire il dialogo ed il confronto tra le culture, le generazioni e le componenti sociali;
 - favorire la partecipazione dei cittadini sui temi della pace, della solidarietà, del rispetto e della promozione dei diritti umani.
 - partecipare alla valutazione di progetti poliennali di cooperazione internazionale.

ART. 3 - Organismi associati membri delle Consulte

1. Fanno parte della consulta tutti gli enti, le associazioni e le organizzazioni a carattere apolitico e senza fini di lucro (d'ora in avanti denominati organismi associati) operanti sui territori comunali da non meno di sei mesi nell'ambito tematico della specifica Consulta, aventi tra i propri scopi le finalità previste al precedente art. 2, che abbiano presentato domanda di adesione e siano stati accettati dall'Assemblea. Detti organismi associati non debbono comunque, in modo prevalente svolgere attività imprenditoriali o avere rapporti contrattuali in atto con i Comuni.
2. La domanda di adesione alla Consulta deve essere presentata per iscritto al Presidente della Consulta. Il Presidente della Consulta sottoporrà all'Assemblea la domanda che, previa verifica da parte degli uffici competenti del possesso dei requisiti formali prescritti ai richiedenti, deve deliberare in merito all'accoglimento della adesione entro tre mesi dal ricevimento della domanda.

ART. 4 - Decadenza

1. Decadono da membri della Consulta gli organismi associati che per tre volte consecutive risultino assenti senza giustificazione alle Assemblee della Consulta. E' inoltre causa di decadenza il venir meno dei requisiti necessari per l'ammissione alla Consulta. La decadenza è deliberata dall'Assemblea, nella prima seduta utile.

ART. 5 - Organi della Consulta

1. Sono organi della consulta l'Assemblea e il Presidente.

ART. 6 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea della Consulta ha il compito:
 - di nominare, nella prima seduta e successivamente ogni due anni, a scrutinio segreto, il Presidente fra i rappresentanti degli Enti e organismi associati che fanno parte della Consulta.
 - di indicare all'inizio di ogni anno e, comunque, non oltre il termine previsto per la prima riunione della sessione ordinaria gli indirizzi annuali, le priorità, le iniziative comuni e le attività da realizzare o sostenere e il conseguente utilizzo dei fondi di bilancio assegnati;
 - di approvare l'istituzione di Gruppi di lavoro tematici per l'attuazione delle finalità specifiche di ogni Consulta stabilendo gli ambiti di competenza ed i componenti.
 - di approvare l'adesione alla consulta di nuovi organismi associati, che abbiano i requisiti previsti dall'art. 3 su proposta del Presidente.
 - di ratificare la decadenza degli organismi associati, di cui all'art. 4, su proposta del Presidente.

ART. 7 - Sessioni di lavoro dell'Assemblea

1. L'assemblea è convocata:
 - in sessione ordinaria due volte l'anno: l'una entro il mese di febbraio e l'altra entro il mese di settembre;
 - in sessione straordinaria, su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno un terzo degli organismi associati che fanno parte della Consulta, mediante avviso scritto, con indicazione degli argomenti da trattare.

ART. 8 - Modalità di funzionamento dell'Assemblea

1. La convocazione dell'Assemblea avviene a cura del Presidente. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, è da recapitarsi via mail, almeno dieci giorni prima della riunione ai legali rappresentanti o ai responsabili degli organismi associati.
2. L'Assemblea è regolarmente costituita quando sono presenti almeno la metà più uno dei rappresentanti degli organismi associati. In seconda convocazione, da tenersi in altro giorno, l'Assemblea è regolarmente costituita se è presente almeno un quarto dei rappresentanti degli organismi associati. Nessun provvedimento può considerarsi approvato se non ottiene il voto favorevole della maggioranza degli organismi associati presenti. I voti sono espressi in modo palese. E' comunque prevista la votazione a scrutinio segreto se richiesta da almeno un terzo degli organismi associati presenti all'assemblea.
3. Le riunioni dell'assemblea sono pubbliche. Alle riunioni partecipano con funzioni consultive, oltre ai rappresentanti degli organismi associati, quegli Enti, gruppi o associazioni che pur non facendo parte della stessa, hanno già espresso adesione alle finalità di cui al precedente art. 2.
4. Di ogni riunione è redatto, a cura del Segretario della consulta – scelto dal Presidente fra i componenti della Consulta – sintetico verbale da approvare seduta stante. E' consentito allegare al verbale dichiarazioni presentate in Assemblea dai rappresentanti degli organismi associati sugli argomenti all'ordine del giorno.
5. Ciascuno degli organismi associati può partecipare all'assemblea con uno o più rappresentanti, ma esprime in seno alla stessa un solo voto che sarà formulato dal rappresentante indicato dall'organismo associato prima della riunione.

ART. 9 – Competenze del Presidente.

1. Il Presidente ha il compito di:
 - convocare e presiedere la Consulta, redigere l'ordine del giorno, predisporre la documentazione necessaria per i lavori della stessa;
 - rappresentare la consulta nei rapporti con le varie componenti della società civile promuovere l'attuazione degli indirizzi annuali della Consulta
 - programmare e realizzare le iniziative comuni di cui all'art. 2 comma 1 su indicazione dell'Assemblea coordinandone l'attuazione con gli specifici gruppi di lavoro;
 - curare i rapporti e la circolazione delle informazioni tra le associazioni e tra i gruppi di lavoro;
 - proporre modalità operative in grado di favorire azioni e comportamenti improntati alla collegialità.

ART. 10 – gruppi di lavoro tematici e loro funzionamento

1. I Gruppi di lavoro, se istituiti dall'Assemblea, attuano gli indirizzi annuali individuati dall'assemblea progettando e proponendo iniziative tese a favorire il raggiungimento degli obiettivi di propria competenza.
2. La prima seduta è convocata dal presidente. Ogni Gruppo di Lavoro provvede alla nomina del Coordinatore. E' nominato coordinatore chi ottiene la maggioranza dei voti espressi in modo palese dai componenti presenti. Il Coordinatore del Gruppo di lavoro resta in carica due anni ed è rieleggibile, fatto salvo lo scioglimento del Gruppo stesso per l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Assemblea.
3. E' compito del coordinatore del Gruppo tramite il membro incaricato, informare periodicamente l'Ufficio di Presidenza sull'andamento dei lavori del Gruppo stesso.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(f.to dr. Augusto Cavagnino)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott.ssa Elisabetta Ferrara)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data del ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 267/2000.

Soriso lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott.ssa Elisabetta Ferrara)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Soriso lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to dott.ssa Elisabetta Ferrara)

Per copia conforme all'originale.

Soriso lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Elisabetta Ferrara)
